

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, Udine, a domicilio e nel Regno...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina sotto la firma del giornale... In quarta pagina... Per gli inserimenti...

Quello che si prepara per novembre

Movimenti parlamentari.

ROMA, 10 ottobre.

Malgrado quanto asseriscono i giornali ufficiali, tutto lascia supporre che entro a novembre una trasformazione parlamentare...

Crispi si degnava certe parole e Volgarli mandare parlamentari. Era forse necessità, forse orgoglio...

Ed è curioso spettacolo, che, mentre non Rudini fu sempre avversario risolutivo di Depretis e della g' perdono...

Finché erano possibili le elezioni generali a novembre, la paura della convocazione del comitato bastava per tenere al bando molti deputati e molti gruppi parlamentari...

Giolitti è il più saggia. Mentre due anni fa, con quella mancanza di coraggio che forma una delle sue qualità più notevoli, egli fuggì all'estero...

Rudini, per due o tre anni, imparò per l'atteggiamento ostile che a Giovanni Giolitti potrebbe prendere, a nulla tralasciava per soddisfarlo...

Questa semi-deduzione a Giolitti non è stata compiendo senza proteste da parte del pubblico dei ministri...

Allo stesso senso politico di questo vecchio parlamentare, non possono sfuggire il dubbio e la vergogna che vengono al ministro degli Affari Interni...

Di più, che l'on. Rudini, che ha avuto un linguaggio risoluto al presidente del Consiglio...

Ed allora l'on. Rudini che obbligo Giolitti a Roma, che lo fece chiamare anche da Nicotera...

Per parecchi giorni la vita del ministero Rudini dipese dalla decisione di Giolitti. Quest'anno, senza seguito, senza importanza parlamentare...

Branda ricorda queste cose, le quali per quattro anni più volte egli ha riprodotto nelle private conversazioni...

E' fatale che l'on. Rudini faccia il gruppo del vero avversario aperto. A tempo, dunque, potrebbe una maggioranza...

Malgrado quello che dicono parecchi giornali, molti a Montecitorio ritengono che l'on. Cavallotti a novembre non si staccherà dal Ministero.

Egli disse che, ove non fossero stati convocati i comizi, avrebbe assunto un atteggiamento decisamente ostile verso il Gabinetto.

La Camera non è stata sciolta, ma pure si dubita che l'on. Cavallotti si mantenga fedele alle dichiarazioni fatte. Oramai egli si è staccato dai repubblicani e dai socialisti...

L'on. Cavallotti, ove non seguisse la via per la quale si è messo in quest'ultimo periodo, sarebbe spinto a restare di nuovo insieme con uomini e partiti di cui oramai si è liberato.

Vedrete che preferirà la prima via, anche perché è spinto a seguirla, da alcuni degli amici suoi...

Forse persistendo ad essere favorevole al Ministero, l'on. Cavallotti, perderà a novembre qualche altro dei suoi seguaci, ma molti qui sono convinti che egli preferisca restare con poche persone...

Si dice invece che gli zaurdelliani vogliono staccarsi dal Ministero, lo discuterò con voi un'altra volta intorno alla posizione attuale di Zanardelli alla Camera...

A me pare, dirvi però che molte pratiche si fanno per indurre l'on. Zanardelli ad assumere una vigorosa e decisa atteggiamento di combattimento.

L'atteggiamento di Zanardelli, ostile al Gabinetto, potrebbe avere conseguenze grandissime, già sul prossimo aprirsi della Camera, sia sul posteriore raggrupparsi di uomini e di partiti.

Telegrafano da Roma, 11: «I progetti che verranno presentati alla Camera in novembre e per quali si domanderà l'urgenza, sono:

Il trattato con la Tunisia; il trattato di navigazione con la Francia; una domanda di appoggio per il principe di Napoli; diverse note di variazione al bilancio in corso; i progetti già annunciati per la Sicilia; un progetto di riforma della legge bancaria; una riforma della legge elettorale politica; il bilancio consuntivo del 1895-96; gli stati di previsione per il 1897-98; un progetto d'aumento delle tasse scolastiche; la tassa militare; provvedimenti del Tesoro.

L'inaugurazione del monumento a Dante in Trento

Trento 11. — Il monumento a Dante Alighieri venne inaugurato questa mane alle ore 10 fra grandi entusiasmi, malgrado forte pioggia...

Il presidente del comitato, Franz, con un vibrato discorso, ringraziò i promotori della insigne opera; ne rilevò l'importanza dal punto di vista nazionale; e consegnò il monumento al Municipio, come perenne segno di italianità del Trentino.

Il podestà di Trento, Rambosi, ringraziò con calde parole, e si fece il fatto di consegna. Furono deposte ai piedi del monumento 120 corone di municipi e varie città, fra cui quelle di Trieste, Gorizia, Parenzo, Zara, Firenze e Verona.

AFRICA

I bersaglieri e gli alpini rimangono nella Colonia.

Roma 11. — Si era disposto che arrivando a Massaua i nuovi battaglioni di cacciatori, sarebbero rimpatriati gli alpini tre battaglioni rimasti del corpo antico di spedizione...

Movimento del ras. Spostamenti di truppe. Valles e Nerazzini.

La Tribuna pubblica il seguente dispaccio da Massaua: «Al confine tigrino si nota un movimento di ras Alala, ras Mangascia ed Agos, per indurre ras Sebba finora ribelle a presentarsi a ras Man-assia».

Il generale Baldissera partì per l'altipiano col colonnello Viganò, dopo aver ordinato per ragioni sanitarie alcuni spostamenti.

L'Atbara è sempre gonfi e Cassala tranquilla.

Il generale Valles è sempre qui in attesa delle notizie di Nerazzini per recarsi alla Saiba. Si crede che non lascerà Massaua prima della fine di novembre.

Il dottor De Martino è partito per Zeila, dove la Croce Rossa resta in attesa dell'ordine di Nerazzini di internarsi.

Il matrimonio del Principe

La firma del contratto nuziale

Roma 11. — Oggi, alle ore tre, nel palazzo della Consulta venne firmato il contratto nuziale per il matrimonio del principe di Napoli con la principessa Elena del Montenegro...

FERROVIE STRATEGICHE

Roma 11. — Il generale Dal Verme venne incaricato di studiare la costruzione d'una ferrovia fra Genova e Piacenza, linea di grandissima importanza strategica.

Loigi Luzzatti chiamato a presiedere il gran pacchetto dei cooperatori a Parigi in sostituzione di Gladstone.

Parigi 11. — Avendo Gladstone, causa la sua età, con parole di estrema simpatia per la Francia e per il Museo Sociale di Parigi, declinato l'onore di presiedere al gran banchetto del 28 corrente...

Costantinopoli 11. — In alcuni cantieri d'opere dell'arsenale fecero una dimostrazione all'Amiraglio. I dimostranti volevano recarsi quindi a Yildiz Kosk, ma ne furono impediti a stento...

I SOVRANI RUSSI

sono partiti sabato dalla Francia. Al momento che lo Czar passava la frontiera a Pagny-sur-Moselle, vi fu uno scambio con Felix Faure di affettuosi telegrammi di commiato.

Telegrafano da Parigi che l'impressione che la persona dello Czar ha fatto sui francesi è ottima. Coloro per i quali potrebbe avvilirlo ne rimasero entusiasti.

UN INCENDIO VERAMENTE AMERICANO

Particolari.

Telegrammi da Lima (Perù) annunciano che il terribile incendio, scoppiato a Guayaquil, di cui giunsero l'altro ieri la prima notizia, venne finalmente domato.

Una gran parte della città è quasi distrutta dal fuoco e parecchie migliaia di famiglia rimasero senza tetto. I danni sono calcolati a 150 milioni di cui appena la decima parte coperta da assicurazioni.

Si ritiene che l'origine di questo terribile incendio sia criminosa e che si debba attribuire specialmente al movimento rivoluzionario latente, mantenuto tuttora vivo dai conservatori e dai clericali cacciati dal potere dall'attuale presidente generale Alfaro.

Infatti, dopo la disfatta di questi due partiti, a Quesca, una banda d'insorti tentò verso la fine dello scorso settembre una nuova invasione della frontiera peruviana, ma venne respinta colla perdita di una metà dei suoi uomini, e di molte armi e munizioni.

In seguito a questa nuova vittoria il generale Alfaro aveva poscia fatto liberare tutti i prigionieri politici rinchiusi nelle prigioni di Guayaquil, la città che il fuoco ha parzialmente distrutta.

La scoperta d'un ricchissimo tesoro in Inghilterra

Masi addietro veniva aperta l'asta per la licitazione di un caseggiato antichissimo e quasi diruto, in piazza Japoneese a Londra. Ne rimaneva aggiudicatario un ricchissimo signore, certo Hovace Hayman, per la somma di circa millecinquecento lire inglesi.

Immediatamente dopo tale maps ai lavori di demolizione, con l'evidente scopo di costruirvi dei grandi magazzini di commercio.

Sgomberato il terreno dalle macerie, si iniziò lo scavo delle fondazioni, quando alla profondità di poche iarde i lavoratori cominciarono ad estrarre una quantità di ossa, che non potè bene riscontrarsi se di uomo o di animale.

Per un giorno intorno proseguì in quella estrazione, quando, cessate le ossa, apparve uno strato di pietra come una lapide di lava. Sollevata questa si presentò una specie di cassa logora, fradicia, malandata, la quale si ruppe immediatamente ai primi colpi di martello.

Dentro di essa vi si conteneva una lastra, forse di vetro; ma logora, annerita, irruiginata e peggio, sulla quale scorgevasi l'effigie di un uomo. Ai fianchi di questa effigie vi era uno scritto illeggibile addirittura, meno la parola February, e quasi sbiadita l'epoca; ma si riconobbe appartenerà al settimo secolo.

Sollevata con tutte le precauzioni la cassa che ai fianchi si manteneva conservatissima, si trovò uno strato di sabbia primitiva, per lo spessore di mezza iarda, e sotto di essa un vero tesoro!

Sinora sono state estratte 76 mila lire sterline.

A questo punto è intervenuto il proprietario primario dei magazzini, il quale crede di aver diritto al tesoro; sono intervenuti altri antichi possessori dei magazzini, che anch'essi vantano la priorità del loro diritto...

La scoperta d'un ricchissimo tesoro in Inghilterra. Masi addietro veniva aperta l'asta per la licitazione di un caseggiato antichissimo e quasi diruto, in piazza Japoneese a Londra.

CALEIDOSCOPIO

Udine. Ecco le parole dell'inno cantato ieri a Trento durante la solennità del centenario del movimento a Dante. Sono del dott. Antonio Stefanelli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

Viva Trento l'Inno esultante, Pieno feconda, Pieno velle, ed il patrio amor possente nella voce dei figliuoli.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Ferrovia friulana. Leggiamo nella Wiener Zeitung:

In relazione al progetto di dettaglio per la continuazione della linea locale Montebelluno-Cervignone fino ai confini dell'Impero (Cervignone-San Giorgio di Nogaro) presentato dalla Società delle ferrovie friulane, l'Impero Ministero delle ferrovie ha incaricato l'ing. Luogotenente in Trieste di intraprendere la revisione del tracciato...

Per l'Africa. Venerdì a Cividale vedremo sorteggiati tre soldati di quella Compagnia alpina, destinati a rimpiazzare i rimpatriati dall'Britrea, e sabato mattina partiranno tutti e tre per Coquigliano.

I lavori dell'Agricoltura montalonese. L'esecuzione del manufatto che comprende il canale principale fu assunta in via di appalto dalla ditta Italo Leoncini per l'imposta di flor. 173.000.

Emigranti che rimpatriano. In diversi paesi del distretto di Cervignone intere famiglie di emigranti. Gli suli, che hanno visitato il nuovo mondo ne contano di cotte e di aride e dimostrano la loro letizia nel rivedere la patria terra.

Le feste di Palmanova. Ieri a Palmanova vi fu un grande concorso di forestieri...

Anche a Manzano molta gente; ma una pioggia dirotta interruppe la sagra e il ballo più bello.

Fucilate contro i carabinieri. La scorsa notte a Manzano ad opera di ignoti furono esplosi due colpi di fucile contro i carabinieri bianchi...

Rimaso ferito alla gamba sinistra il carabiniere. Avuto avviso telegrafico, partirono immediatamente il capitano e l'ufficiale di Udine.

Un daino in prigione. Scrivono da Sacile: «Certo Apostolo d'anni 68 sedicente Vespier, s'introduceva nelle case di contadini spacciandosi per Santo...

Una bicicletta sparita. L'altro giorno, i fratelli Tomat di Faedis si accorsero che da una stanza adnessa alla loro osteria, mancava una bicicletta.

Ruggine. A Vencò, nella valle del Juri, una ruggine antica regna fra le famiglie di Bernardo Fabris e di Giuseppe Bardus.

Municipio di Premariacco. Avviso di concorso. A tutto il 31 corrente è aperto il concorso al posto di segretario del Comune di Premariacco.

Udine. Trecento-Dante. I soci signori G. B. Tellini e Domenico Del Bianco rappresentarono ieri il Comitato Udinese della «Dante Alighieri» all'inaugurazione del monumento...

Udine. Trecento-Dante. I soci signori G. B. Tellini e Domenico Del Bianco rappresentarono ieri il Comitato Udinese della «Dante Alighieri» all'inaugurazione del monumento...

UDINE (La Città e il Comune)

Udine-Trecento-Dante. I soci signori G. B. Tellini e Domenico Del Bianco rappresentarono ieri il Comitato Udinese della «Dante Alighieri» all'inaugurazione del monumento...

Per la proroga del servizio militare. Essendo intenzionato del ministro della guerra che la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria della classe 1876 abbia luogo soltanto nel venturo anno, eccezione fatta per gli iseriti di leva già prescelti per l'assegnazione delle armi a cavallo...

cazionale, che quest'anno il periodo di tempo per la presentazione dei certificati per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio, come gli studenti universitari, s'intende prorogato a tutto il 31 dicembre prossimo.

PRIMO CONGRESSO della Società di Mutuo Soccorso del Friuli in Udine.

Ieri alle ore 1 pom. si è aperto al Teatro Minerva il primo Congresso della Società operaia del Friuli.

Erano rappresentate le seguenti Società: Udine, Sanvito al Tagliamento, Latisana, Cliviale, S. G. orgio di Nogaro, Pontebba, Gemona, Cadorio, Casarsa, Lestans, Sandaule, Osoppo, due di Portonovo, Mortegliano, Canava, Pinzano, Spilimbergo, Buia, Palmanova, Sacile, Cordovado, Battrio, Agenti di Commercio di Udine.

Il presidente della Società Reduci e Veterani del Friuli telegrafò da Trieste di non poter intervenire e delegò l'avv. Caratti a rappresentarlo la Società. Il Presidente della Società di Forgaria si scusò di non poter intervenire, e così pure quelli di Tolmezzo e Vainvasone.

La Società di Tarcento non aderì al Congresso non ritenendolo utile.

La presidenza provvisoria è assunta dal signor Pietro Scubbi, presidente della Società operaia di Udine, il quale, dopo applaudito discorso di saluto alle Società operanti presenti al Congresso, invita i convenuti ad eleggere il presidente definitivo.

Per acclamazione è eletto il Dott. Antonio Bosio di Latisana, e così pure per acclamazione sono eletti vice-presidente il signor Pietro Scubbi e segretario il signor Federico Luigi Sandri.

Al Congresso sono intervenuti e siedono al banco della presidenza, il sindaco di Udine cav. avv. Measo.

Fra rappresentanti e delegati si trovavano in teatro circa 300 persone. Di fianco al banco presidenziale stavano il gonfalone della Società operaia di Udine, e i tavoli dei relatori e per la stampa.

Il presidente inizia i lavori del Congresso, colle seguenti parole, più volte applaudite:

«A voi che dai colli ubertosi del Friuli e dalle ridenti spiagge siete qui convenuti, o soci operai, per celebrare nuovo patto di fratellanza nazionale, quali delegati di gruppi e di associazioni, che assecurano al nostro altissimo fine, purgo il più effettivo e caldo saluto, abalibro possa dire nella dolce nostra favella. Lo so; altro legame ed illustre patriota lo supplisce; e da voi ne viene il perdono all'improvvisato nipiente che non ha altro titolo, altro merito, alla considerazione vostra, che il lungo esilio e la carità di patria, e la vostra magnanimità.

«La nostra associazione, il nostro primo Congresso operaio, che oggi celebriamo qui in Udine, non è chimera di menti esaltate, o reazione ad illusori timori; ma coscienza di popolo, che cerca l'avvenire nel lavoro, l'amore nel sodalizio.

«Il risultato delle nostre giovani forze, lo credo l'apprendere dalle relazioni che vi verranno esposte — le siedo le conclusioni valide — eccitamento al miglioramento — sieno speranza del futuro e fede sicura che la fratellanza ed il lavoro aggiunte unite daranno vita ad una vita migliore, ad una serenità di esistenza, e l'alleanza operaia sarà il governo degli onesti, degli attivi, che amano la patria e la famiglia. Con questo voto apro il primo Congresso».

Il ragioniere Gennari, interpretando il desiderio delle Società operanti chiede che i congressisti affermino fin d'ora la federazione delle Società operaie.

Sandri, segretario, fa la relazione dell'operato della Commissione organizzatrice del Congresso, e termina porgendo un ringraziamento al Sindaco. (applausi) Il presidente pone quindi ai voti il seguente ordine del giorno presentato da Gennari, e che viene approvato:

Sui vari argomenti parlarono parecchi oratori: L'on. Luzzatto R. sulle istituzioni di casse di risparmio e prestiti, e sulla federazione delle Società di mutuo soccorso del Friuli; l'avv. Giuseppe Girardini sulla partecipazione degli operai agli utili del lavoro; l'avv. Umberto Caratti sugli arbitrati per dirimere le questioni fra padroni e lavoratori; il prof. Antonio Grassi sui mezzi per procurar lavoro agli operai disoccupati; Pignat Luigi e dott. Giuseppe Pitotti sul riposo festivo; ragioniere Giovanni Gennari sull'investita di capitali delle Società di mutuo soccorso;

il prof. Giovanni Dal Pupo sull'indirizzo da darsi alle scuole d'arti e mestieri; l'avv. Vincenzo Pionetti come meglio possa applicarsi l'azione delle Società di mutuo soccorso ed istruzione a favore degli operai temporaneamente emigranti.

Tutti questi erano relatori sui vari temi. Dopo i relatori presero a parola parecchi dei presenti per fare proposte o per chiedere chiarimenti. Parlo lungamente il prof. Annibale Cignoli di Sandaule, sull'istituzione delle Camere di lavoro, presentando analogo ordine del giorno ed uno schema di statuto.

Vengono quindi approvati i seguenti ordini del giorno.

Sulle istituzioni di Casse di risparmio e prestiti (relatore on. Luzzatto Riccardo): «Il Congresso fa voti perché si addevega alla istituzione di una Cassa speciale di risparmi e prestiti agli operai, e riserva ulteriori deliberazioni sull'argomento dopo la discussione degli altri temi».

Sulla partecipazione degli operai agli utili del lavoro (relatore avv. Giuseppe Girardini): «Il Congresso ritiene che la partecipazione degli operai agli utili del lavoro non eleva le coscienza, mentre toglie di vantaggio all'industria togliendo le cause d'invidia e favorendo la produzione; fa voti che le Direzioni delle Società di mutuo soccorso si ad per farla adottare dai proprietari degli uffici eserciti nelle rispettive giurisdizioni».

Sugli arbitrati per dirimere le questioni fra padroni e lavoratori (relatore avv. Umberto Caratti): «Il Congresso, convinto della convenienza di estendere per quanto più è possibile i vantaggi che solo parzialmente offre la legge che istituisce i Collegi dei probiviri, propugna la istituzione presso tutte le Società operaie di mutuo soccorso di Camere arbitrali composte di persone probe, competenti ed imparziali, scelte dai Consigli delle Società, in proporzione tra gli industriali, tra gli operai e tra gli soci indipendenti, perché sulla richiesta degli interessati, esercitano la conciliazione delle divergenze che potessero sorgere tra i soci o tra questi e terza persona, e pronuncino anche vere decisioni arbitrali, inappellabili, pro bono et aequo, senza forme di procedura, sulla questione regolarmente tra le parti comprese; e fa voti perché i soci, congiunti dei vantaggi di evitare querelle e litigi giudiziari, dimostrino col fatto di apprezzare l'istituzione delle Camere arbitrali, ricorrendo sempre ai loro uffici conciliativi o provocando i loro giudizi».

Sul mezzo per procurare lavoro agli operai disoccupati (relatore prof. A. Grassi): «che presso tutte le Società operaie di mutuo soccorso friulane s'orga un ufficio di disoccupazione collegato cogli uffici delle consorelle e venga istituito e mantenuto un fondo di disoccupazione, onde provvedere i primi soccorsi ai soci senza lavoro;

che la Società operaie di mutuo soccorso intervengano come corpo morale tutte le volte che, dovuti a qualsiasi causa, manifestino casi gravi di disoccupazione e pressati i privati, e presso le pubbliche autorità facciano valere la sua autorevole voce, onde abbia lavoro chi ne manca e chi del lavoro vive».

Sul riposo festivo (relatore Luigi Pignat e dott. Giuseppe Pitotti): «Il primo Congresso delle Società operaie del Friuli, considerando che il riposo settimanale è per il lavoratore salutare una necessità fisiologica e sociale; ritenuto che qualunque altra considerazione vi deve essere estranea o indipendente; che la giornata di riposo dovrebbe cadere preferibilmente, e per la maggioranza, in domenica; afferma la necessità di una legge per il riposo settimanale estesa a tutti i ceti della cittadinanza, e affida il mandato di promovere la costituzione in ogni località, alle Società operaie della provincia».

Sull'investita di capitali delle Società di mutuo soccorso (relatore ragioniere G. Gennari): «Il Congresso esprime l'avviso che al riguardo della utilizzazione del proprio patrimonio, i sodalizi di mutuo soccorso, centro e perno di ogni interesse della classe lavoratrice, tegano presenti le avvertenze e considerazioni espresse nella relazione; e si assicura che (rimossi gli ostacoli assistenziali al miglior svolgimento della propria attività) possano, seguendo gli impulsi del sociale progresso, farsi anche iniziatori di più proficui e più nobili provvedimenti, concorrendo a facilitarne l'esito con porzione del proprio capitale, fermo l'impegno di guidarne

l'indirizzo con la propria avvedutezza e con l'assiduo consiglio».

Sull'indirizzo da darsi alle Scuole di arti e mestieri (relatore prof. G. Dal Pupo e Angelo Tadini): «Il Congresso fa voti perché le scuole d'arti e mestieri abbiano sempre di mira gli scopi pratici e diretti al maggior vantaggio professionale degli allievi, per i quali le Società di M. S. le hanno generate, e che gli enti dai quali dipendono veghino assiduamente a che ciò avvenga nel miglior modo possibile».

Sul come meglio possa applicarsi l'azione delle Società di mutuo soccorso ed istruzione a favore degli operai temporaneamente emigranti (relatore avv. Vincenzo Pionetti): «Le Società di Mutuo Soccorso dovrebbero istituire nei loro seno, Camere di lavoro nelle quali venissero fornite agli emigranti tutte le indicazioni precedentemente da esse raccolte dalle autorità straniere, dagli uffici di immigrazione, da corporazioni e da individui per offerte di lavoro agli immigrati. Inoltre le Società Operaie dovrebbero inoltre dallo Stato la nomina di appositi impiegati che ricevano gli immigranti all'arrivo dei treni, li accompagnino ad un ufficio di immigrazione da istituire presso i R. Consoli. Questi uffici sarebbero in continua relazione con le Camere di lavoro annesse alle Società Operaie».

Su questo tema fu pure approvato il seguente ordine d. l giorno presentato dall'on. Luzzatto: «Il Congresso delibera la istituzione di una Camera di lavoro per la provincia di Udine, incaricando la Società operaia del capoluogo per la costituzione».

Sulla federazione delle Società di mutuo soccorso del Friuli (relatore on. avv. Riccardo Luzzatto): «Il Congresso, affermando il voto dato in pro della Federazione delle Società operaie Friulane, incarica la Società di Udine di redigere in concorso di un rappresentante di ogni singola Società friulana lo Statuto della Federazione, e di provvedere alla attuazione».

Su proposta del presidente è approvato che gli atti del Congresso siano dati alle stampe e distribuiti a tutti i congressisti.

È approvato, su proposta dell'avvocato Girardini, un voto di plauso al presidente, nel modo con cui dirisse il Congresso.

Per ultimo il dott. Bosio ringrazia l'ill. Sindaco di Udine, i relatori e tutti i congressisti, e quindi dichiara chiuso il Congresso.

Venne spedito il seguente telegramma: «Comitato per monumento Dante Alighieri Trento».

Primo Congresso operaio friulano presieduto vostro condottino, manda saluti associandovi sentimenti cordati patriottica città. Dott. Bosio».

Il Congresso finì alle 5 e mezza pom.

I rappresentanti delle Società della Provincia furono ricevuti alle stazioni della ferrovia e della tramvia, da alcuni membri del Comitato, e quindi accompagnati con vettura alla sede della Società operaia, ove trovavasi a riceverli il presidente ed il Comitato organizzatore, ed ove fu loro servito un rinfresco. Dopo il rinfresco molti passarono a visitare la Mostra artistica industriale aperta nella sala di ginnastica all'Ospital Vecchio.

Alle 6 vi fu alla «Torre di Londra» un banchetto offerto alle rappresentanze, ed al quale vennero verbalmente invitati all'ultima ora anche i reporter dei giornali cittadini che assistettero al Congresso.

Licenziati dal r. Liceo-Ginnasio di Udine. Nella sessione di esami testè chiusa hanno conseguito la licenza giuridiale i signori: Gonano Ottavio, Negri Dino, Olivo Enrico, Romano Romano, Tomassoli Giuseppe; e la licenza liceale i signori: Marchetti Luigi e Mini Alberto.

Cominciamento delle scuole. Nel r. Liceo Jacopo Stellini le lezioni avranno principio il giorno di venerdì 18 corrente alle ore 9 e mezza; nell'andross r. Ginnasio il giorno stesso alle ore 10.

Com'è fu già annunziato, rimane aperta fino al giorno 15 l'iscrizione degli alunni alle classi.

Per un dono alla principessa Elena. Sottoscrizione delle Signore friulane per offrire alla principessa Elena del Montenegro una ricca tovaglia da tè con tovaglioli in batista e pizzi delle scuole di merletti del Friuli, in artistico cofanetto. Liste precedenti lire 230. Signora Uria (Gorizia) lire 10, Maria

Roncaldi nob. Guicciardi 10, co. Dorretta Mania di Varmo e S. Daniele 10, marchesa Angelica Maogilli Foraniti 10.

Vita militare. Il tenente contabile di complemento Perossini è passato nella riserva a Udine.

La mostra artistica industriale. Ieri mattina fu aperta nella sala di ginnastica all'Ospital Vecchio la mostra di lavori eseguiti da giovani operai ad operaie.

Fra i lavori che meritano menzione vi sono alcuni dipinti ad olio di Conti Attilio e di Romagnoli Attilio; un tabulico da lavoro e sedile in legno; con intagli, eseguiti dal falegname Gerassi Attilio; dell'intagliatore Belle Angelo; una credenza, stile rinascimento, in noce, eseguita da Piccini Silvio e Gasparutti Antonio. Questo lavoro però è incompleto. X.

Riforme universitarie. Fu annunciato tempo fa che il Ministero per la pubblica istruzione stava preparando un progetto relativo al riordinamento dell'insegnamento superiore. Ecco ora le disposizioni principali contenute nel progetto.

- 1. Tassa d'iscrizione per professori. 2. Diminuzione di materie obbligatorie. 3. Gli esami al faranno davanti a Commissioni composte di professori e stranieri all'Università, ove gli esami stessi si danno. 4. Aumento delle tasse universitarie. 5. Fondazione di borse di studio. 6. Rivigorismento della disciplina, tanto per professori, quanto per gli studenti. A proposito di quest'ultima disposizione, so che va interpretata in questo senso: Sospensione dei professori che non adempissero ai loro doveri; chiusura delle Università per ordine del Ministero quando vi si verificassero — come spesso avviene — dei disordini.

Quindi innanzi, se l'autorità del Rettore non sarà sufficiente ad mantenere nella disciplina, interverrà immediatamente l'autorità politica, adottando quelle misure che essa reputerà più opportune ed efficaci. Il progetto verrà esaminato dal Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Per i produttori di vino. In seguito alle vive sollecitazioni del ministero dell'agricoltura, il ministero delle finanze acconsentì a studiare un progetto, che verrà approvato per decreto reale e mediante il quale, stante il reddito eccedente di carichi di facilitare lo zuccheraggio dei mosti.

Comincia bene! Sabato scorso circa le 4 pom. il dodicenne Luigi Fiori e la decenne Bassi-Luigia si trovarono a giocare dietro la Chiesa di San Giorgio Maggiore. La Bassi-Luigia entrò nel campo aperto di Mini-Luigi ed il Fiori non voleva, e per impedirglielo rincorse la bambina e le mandò un colpo con una roncola; che teneva in mano, ferendola ad un dito della mano destra.

La Bassi fu tutto trasportata all'ospedale civile mediante pubblici vettura ed ivi medicata.

La ferita fu giudicata guaribile in giorni quindici.

Di chi è? L'altra notte, vicino al ponte del Carmo, venne trovata una cassetta somigliante a quella che adoperano gli ombrellai ambulanti. Avvisato l'ufficio di P. S. e nulla avendo potuto scoprire dalle sue indagini, la cassetta venne frantata depositata presso il corpo di guardia del Dazio, consumo a porta Venezia.

Troppo zelo! Ci scrivono: «Ieri nel pomeriggio la signora Regina Quaragno, negoziante in granaglie, ritirata dalla Stazione, una quantità di merce. Senonchè, al momento dello scarico, cadde un forte acquazzone che la obbligò a farsi condurre i carri nel sottoportico dell'Ospital Vecchio. Il custode e la custode dei locali andarono di corsa dai vigili urbani perchè venissero a constatare la terribile contravvenzione!

Bisogna poi notare che la Quaragno tiene in affitto dei magazzini in quel medesimo locale.

Troppo zelo!

Teatro Minerva. Un bel teatro per sera per la rappresentazione di gala data in onore dei congressisti delle Società operaie. Dalla Compagnia G. Emanuel-Gatti fu bene rappresentati il vecchio dramma di Satti: Giosué il guardacoste, protagonista il direttore della Compagnia, che all'ebbe molti applausi.

Nella farsa A Canaregio piacquero come sempre la signora Mackor ed il Bratti.

Teatro Nazionale. La Compagnia G. Emanuel-Gatti rappresentò sabato La morte civile, e gli attori G. Emanuel-Gatti e V. Bratti furono ripetutamente applauditi; così pure la signora Mackor ed il Bratti nella farsa.



